

→ **In Bulgaria** per il compleanno del premier Borissov: «Invidio i tuoi poteri». Ma viene contestato
 → **Vola in Libia** Gheddafi gli fa fare la figura del "salvatore" dello svizzero Goeldi. «Io insostituibile»

Berlusconi fra Sofia e Tripoli

Una domenica in passerella

«Insostituibile». Potrebbe godersi ville e panfili, ma è costretto a governare. E con meno potere del bulgaro Borissov. Sfogo per il compleanno di Bojko. Ma Berlusconi poi si consola con il dono svizzero di Gheddafi.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Per festeggiare il compleanno dell'amico Bojko Borissov, ribattezzato «Boris» con cavalierasca gaffe, Berlusconi è volato a Sofia. Ha partecipato al pranzo in onore del premier bulgaro e, visto che c'era, ha inaugurato una statua dell'Eroe dei due mondi, esportando così, e a modo suo, anche i 150 anni dell'Unità d'Italia. Era accompagnato da Vittorio Sgarbi che, da sindaco di Salemi, ha pronunciato in terra ex comunista la storica e allusiva frase di stampo centrodestrino: «Ormai non c'è più la maggioranza bulgara, semmai quella italiana».

Il tutto in un tripudio di bandiere tricolori, drappi azzurro-pidieffe e cartelli prontamente rimossi dalla polizia, del tipo: «Garibaldi ha fatto l'Italia, Berlusconi l'ha distrutta». Finita la festa sul lago, poi, Silvio ha salutato l'uomo forte della Bulgaria - un cinquantunenne ex body guard prestato definitivamente alla politica - e, prima di tornarsene a casa, ha fatto una capatina domenicale nella tenda del dittatore libico Gheddafi, un altro grande amico, che gli ha regalato il ruolo di primo attore nella puntata conclusiva della telenovela nata dall'arresto del figlio Hannibal, avvenuto mesi fa a Ginevra. «Il ruolo del premier Berlusconi per risolvere il contenzioso tra la Libia e la

Svizzera è stato determinate - comunica il primo ministro Bagdadi Ali al Mahmoudi - Lo Stato libico ringrazia l'Italia per tutti gli sforzi messi in atto». L'imprenditore elvetico Goeldi, trattenuto a Tripoli per ritorsione, ieri sera è salito su un volo di linea. Non è tornato a Roma con l'aereo di Stato del premier, come tutto lasciava prevedere.

IL PANFILO ALLE BERMUDA

Giornatina niente male, quella di ieri. Berlusconi l'ha animata con l'amor patriottico, qualche sfogo privato con Boris-Bojko sulle «lentezze del Parlamento», «sull'opposizione italiana divisa e senza leader», sulla «Costituzione da aggiornare», sui poteri che Borissov ha in Bulgaria e che al povero Silvio mancano in Italia. «Io sono un punto di riferimento del Paese - così il Cavaliere, allietando il festeggiato - Non sono fungibile né sostituibile, solo il tuo consenso eguaglia il mio che viaggia sul 63%». Con i soldi, le ville e i panfili che ha, in poche parole, Berlusconi potrebbe trascorrere il suo tempo ad Antigua o alle Bermuda. Non può fare «passi indietro», però. Mancano, infatti, «figure di spicco nella maggioranza e nell'opposizione».

Ma la giornata bulgara di Silvio è stata animata, soprattutto, dalla suspense per il colpo di teatro in pro-

IL COLONNELLO E LA FIFA

Per Gheddafi, la Fifa è una «mafia mondiale» e «un'organizzazione corrotta». A scatenare la rabbia del leader libico, il fatto che la Libia avrebbe voluto organizzare i Mondiali di Calcio.



Il Tg1 di Minzolini

Ampio spazio, un lungo servizio, il primo titolo del «nuovo Tg1». Minzolini ha presentato ieri il premier come l'eroico protagonista della liberazione dello svizzero



A Sofia il Premier partecipa all'inaugurazione di un bronzo in onore di Garibaldi

Foto Epa